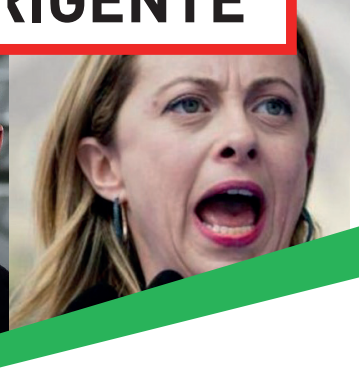
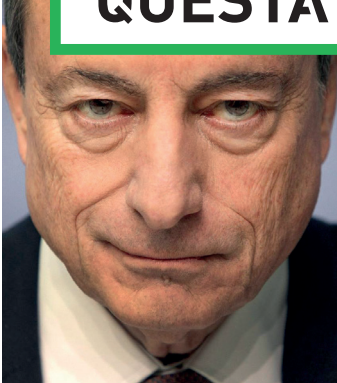




**LA NOSTRA GUERRA**



**È CONTRO  
QUESTA CLASSE DIRIGENTE**



# COSA STA SUCCEDENDO

In Ucraina si sta consumando da anni una guerra per procura tra Stati Uniti e Russia. L'attuale classe dirigente italiana ha deciso in modo servile di schierarsi dalla parte di uno dei belligeranti e a pagarne il conto saranno gli italiani.

L'Italia non ha interesse ad essere coinvolta direttamente in questo conflitto. L'Italia da Costituzione ripudia la guerra e ha interessi strategici vitali in campo energetico da tutelare. Non ha dunque alcun interesse a danneggiare il suo rapporto con la Russia aderendo alla falsa narrazione occidentale del dittatore pazzo che attacca senza motivo un Paese sovrano.

Il conflitto militare in Ucraina è una questione molto più complessa, che andava affrontata dall'Italia con la diplomazia e la mediazione, già dal colpo di Stato anti-russo in Ucraina del 2014.

## I DANNI DI QUESTA CLASSE DIRIGENTE

**X** Nel 2011 è stato permesso alla Nato - e in particolare alla Francia - di bombardare la Libia, nostro partner strategico sul piano energetico e securitario.

Conseguenze: il flusso di gas dalla Libia è crollato da 30 miliardi di metri cubi all'anno a soli 8, senza considerare il danno prodotto dall'instabilità generata nel Paese maggiormente strategico per l'Italia e il nostro interesse nazionale.

**X** Sono state inviate armi italiane in Ucraina.

Conseguenze: il serio rischio di essere coinvolti in una guerra estesa, eventualmente anche di portata nucleare.

**X** Sono state imposte sanzioni alla Russia paritetiche tra tutti gli Stati dell'UE, nonostante l'Italia sia il Paese con i maggiori interessi in Russia.

Conseguenze: gli italiani saranno gravemente danneggiati. I prezzi dei beni alimentari subiranno un rialzo disastroso, i costi delle bollette andranno alle stelle, intere filiere produttive saranno paralizzate, migliaia di lavoratori licenziati o in cassa integrazione, il nostro sistema bancario subirà le maggiori perdite.

## COME VOGLIAMO TUTELARE L'INTERESSE NAZIONALE

Vogliamo perseguire l'indipendenza energetica attraverso l'aumento della produzione nazionale (rinnovabili e non) e la stipula di accordi bilaterali con Paesi partner energetici (Libia, Algeria, Egitto, etc.), riprendendo il glorioso percorso di Enrico Mattei.

Vogliamo nazionalizzare aziende strategiche quali ENI e ENEL, affinché tornino a servire l'interesse esclusivo del popolo italiano.

Vogliamo il blocco immediato di qualsiasi azione militare contraria ai nostri interessi e a quanto sancito nella nostra Costituzione.

Tutto ciò non è realizzabile finché il potere resterà in mano a organi tecnocratici sovranazionali a cui è stato consegnato dal "Partito Unico" che governa l'Italia da oltre trent'anni.

Per Riconquistare l'Italia occorre azzerare l'attuale classe dirigente europeista e uscire dall'Unione europea, per recuperare la sovranità popolare e rimettere al centro l'interesse nazionale.

Per l'indipendenza, la democrazia, la sovranità e la libertà del popolo italiano!